



## Comune di Vieste

### Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera nr. 41 del 31/08/2011

Prot. num.: \_\_\_\_\_

**Oggetto** Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno (D.Lgs 14.03.2011, n. 23).-

L'anno duemilaundici il giorno trentuno del mese di Agosto , alle ore 09:30 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si riunisce, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta Pubblica di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Signori:

01) CALDERISI GIUSEPPE  
02) CARUSO GIUSEPPE  
03) CLEMENTE MAURO  
04) DEVITA ANGELO  
05) FALCONE GIUSEPPINA  
06) GIUFFREDA ANNAMARIA

07) MASCIA MICHELE  
08) MONTECALVO ANTONIO  
09) NOBILE ERSILIA  
10) NOTARANGELO FRANCESCO  
11) PARISI PASQUALE  
12) PRUDENZA DOMENICO

13) ROSIELLO NICOLA  
14) SPINA DIANA DOMENICANTONIO  
15) VESCERA ORONZO  
16) ZAFFARANO GAETANO  
17) ZAFFARANO RAFFAELE

**Risulta assente il Consigliere:**

NOTARANGELO FRANCESCO

**Risultano, pertanto, presenti sedici Consiglieri.**

**Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE GUADAGNO DOTT. MAURIZIO con funzioni consultive, referenti e di assistenza.**

**Constatata la legalita' dell'adunanza, il Presidente MASCIA MICHELE dichiara aperta la seduta per l'esame dell'argomento indicato all'oggetto.**

Segue nella pagina successiva

---

---

Il consigliere Spina

Chiedo il ritiro dell'accapo, subordinatamente il rinvio della seduta.

Il consigliere Giuffreda

Vorrei conoscere come saranno eseguiti i lavori

Il Presidente

Ci sarà la discussione degli emendamenti che saranno votati uno alla volta e prima di invitare l'Assessore Rosiello a relazionare, mette a votazione la richiesta di ritiro dell'accapo proposto da Spina.

Il consigliere Giuffreda

Sono d'accordo con la richiesta del consigliere Spina, perchè noi siamo contrari come gruppo "Per un'altra Vieste" proprio all'imposta di soggiorno.

Noi diciamo che la scelta di approvare questa imposta di soggiorno dal prossimo anno per i nostri ospiti, per gli ospiti che giungeranno nella nostra città, trova sicuramente la più ferma e completa disapprovazione da parte del nostro gruppo consiliare.

Consideriamo l'imposta di soggiorno un ulteriore balzello che penalizza il settore turistico, forse l'unico settore che in questo momento cerca di resistere alla crisi del nostro paese e della nostra città.

Esprimiamo un giudizio fermamente negativo su questa imposta per due ordini di motivi: uno è un motivo di natura nazionale e l'altro è, invece, strettamente locale ma i due motivi sono molto legati l'uno all'altro. Il primo fa riferimento sicuramente alla situazione politica nazionale ed è il giudizio complessivo che noi diamo sulla politica economica e finanziaria del governo Berlusconi.

La manovra finanziaria che stanno accingendosi ad approvare ormai sta assumendo sempre più l'aspetto di un vero e proprio colabrodo: appena riescono a tappare un foro ne escono altri dieci e soprattutto perché non mostra come il nostro paese debba uscire dalla crisi. Essa è ispirata ad un unico obiettivo: quello di fare cassa e fare cassa subito.

Non c'è una norma che preveda come prioritaria l'evasione fiscale, nulla per le tassazioni dei grandi patrimoni immobiliari, non c'è una vera e propria indicazione sul rilancio della nostra economia, in un quadro di confusione davvero totale in cui l'unica cosa certa è che, come al solito, che ci rimettono sempre gli stessi ed in particolare ci rimettono i Comuni come il nostro. Per questo il 29 agosto c'è stata la manifestazione a Milano indetta dall'Ance.

Noi ci troviamo in un momento economico molto grave, penso uno dei più difficili della nostra storia, in cui tanti cittadini italiani vedranno bloccati i propri stipendi ed aumentate le tasse, tanti dovranno pensarci su due volte prima di decidere di venire in villeggiatura. L'introduzione di questa imposta di soggiorno è un ulteriore deterrente poiché incide anche dal punto di vista psicologico.

Noi diciamo che l'introduzione dell'imposta di soggiorno, così come inserita, in una specie di pseudo programma di federalismo fiscale si abatterà negativamente sulle famiglie e sugli imprenditori del settore turistico. Anche in questo caso il Governo interpreta il federalismo come un sistema per introdurre nuove tasse a danno di famiglie, lavoratori ed imprese.

L'imposta di soggiorno noi sappiamo che entra nell'ambito del federalismo municipale che piace tanto ai leghisti e che l'hanno voluta, salvo poi, proprio i Sindaci della Padania sono i primi a non volerla nelle proprie città, non la vogliono al lago, al mare, non la vogliono a Varese, a Jesolo.

Lo stesso art. 4 del decreto sul federalismo municipale lascia interpretazioni molto ampie su come devono essere utilizzate le risorse.

---

Che cosa significa, infatti, che il relativo gettito è utilizzato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli per i servizi pubblici locali? E' chiaro che, da parte dei Comuni, c'è tanta tentazione di fare cassa per sopperire ai tagli e noi non avevamo dubbi che il nostro Comune, le cui precarie condizioni economiche sono note a tutti, non si sarebbe fatto sfuggire una ghiotta occasione, come questa, di mettere le mani su questo tesoretto. Non vi pare vero di mettere le mani su questa imposta ed è proprio per questo il motivo per cui noi diciamo no all'imposta di soggiorno nella nostra città.

Nella nostra città quest'anno abbiamo assistito ad una grandissima contraddizione: da una parte un notevole incremento delle presenze di turisti e dall'altro la pessima qualità dell'offerta della nostra città. Non possiamo rispondere alla mancanza dei servizi ai nostri ospiti con una imposta di soggiorno. Noi diciamo che questa imposta arriva in un momento in cui non è possibile discuterne.

Motiveremo negli altri interventi che faremo, le ragioni per cui riteniamo che questa imposta è ingiusta per questo faremo di tutto per non permettervi di approvare questo regolamento.

Il Presidente mette ai voti la proposta di ritiro dell'accapo, fatta dal consigliere Spina Diana che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti 17

Voti favorevoli 7 (Calderisi, Caruso, Clemente, Devita, Giuffreda, Montecalvo, Spina Diana)

Voti contrari n. 10

Proposta rigettata

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio dell'accapo, fatta dal consigliere Spina Diana che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti 17

Voti favorevoli 7 (Calderisi, Caruso, Clemente, Devita, Giuffreda, Montecalvo, Spina Diana)

Voti contrari n. 10

Proposta rigettata

Il Presidente visto l'esito della votazione invita l'Assessore Rosiello a relazionare.

L'Assessore Rosiello interviene

Sarei tentato di rispondere alla dott.ssa Giuffreda, chiedendole cosa avrebbe fatto lei da Sindaco in questa occasione, visto che molti Sindaci del PD hanno introdotto questa imposta, vedi Firenzea'credo che questo populismo lo si faccia per avere dalla propria chi, come è successo in tutta Italia, è contro qualsiasi forma di imposizione. Notoriamente il centro destra ha sempre fatto battaglie per evitare di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, prerogativa, questa, della sinistra. Però, al di là di questo, ritengo che il punto di partenza sia che probabilmente a nessuno piaccia realmente applicare nuove imposizioni.

Questa dell'imposta di soggiorno però, non va vista come un' opportunità facoltativa per i Comuni di fare cassa; abbiamo il dovere di utilizzare tutti gli strumenti che il federalismo municipale prevede da qui al 2014, pena il declino totale degli enti.

Si può fare un discorso politico sul federalismo municipale in senso ampio; in questo caso posso giustificare la scelta di chi si pone contro questo processo federalista.

Ma dal momento che, come ente locale, si è chiamati ad amministrare con gli strumenti messi a disposizione da misure previste dal Governo centrale, la nostra attività deve orientarsi all'utilizzo ottimale di tali misure, nell'interesse della collettività.

---

Certo se Vieste fosse un'isola felice forse si potrebbe fare a meno di applicare imposte.

Invece, come tutti gli enti di ogni livello, la situazione è complicata anche nella nostra città. Bisogna fronteggiare con ogni strumento possibile i tagli dei trasferimenti statali che ogni anno vengono applicati ai bilanci comunali e che comportano tagli alla spesa corrente ( e non solo !!).

Dal 2014 ogni ente sarà maggiormente coinvolto nel proprio processo finanziario e per questo, iniziando dall'imposta di soggiorno, dovremo fare tesoro di ogni esperienza e conoscenza per avviare un percorso virtuoso di rilancio economico e sociale della nostra Città.

Fino ad ora la nostra città, dal punto di vista dei trasferimenti statali, ha percepito risorse non molto differenti da quelle di un qualsiasi altro comune con pari abitanti.

I costi però di una città turistica come Vieste vanno ben al di là di quelle risorse.

I trasferimenti non sono proporzionali al numero di partite IVA, al numero di aziende che abbiamo sul nostro territorio, per cui è bene che il nostro Comune inizi un percorso in senso federalista che nei prossimi anni possa mettere nelle condizioni l'Amministrazione di utilizzare risorse economiche derivanti dall'economia turistica della città stessa.

Venendo alla proposta che si approva oggi 31 agosto in Consiglio Comunale, ultimo giorno utile per l'approvazione di questo regolamento, va detto che tale ritardo è stato dovuto soprattutto alla fase di studio e di verifica con le forze produttive.

Abbiamo cercato di dare più tempo possibile ai partiti di governo, alle commissioni consiliari, agli imprenditori della nostra città per studiare insieme questo regolamento.

Il regolamento segue sostanzialmente tutti i punti e gli aspetti previsti dal decreto legislativo di riferimento.

Nell'articolo uno si evince la descrizione dell'imposta, del soggetto passivo passando attraverso una serie di esenzioni che ogni Comune evidentemente ha caratterizzato con il proprio mercato di riferimento, la misura dell'imposta che è stabilita da ogni Comune in maniera autonoma.

Si fa riferimento alla presenza più o meno diffusa di alcune tipologie di struttura ricettive, alla introduzione di una cabina di regia la cui istituzione è stata stimolata in maniera importante proprio dagli imprenditori turistici che gestiscono le strutture ricettive interessate dall'imposta di soggiorno.

Si conclude con una serie di adempimenti fiscali anche in tema di accertamento previsti in ogni regolamento riferito a tributi ed imposte.

Questo dell'approvazione del regolamento è solo il primo passo, il più importante.

Da qui poi nascerà tutto un processo che ci porterà all'istituzione della cabina di regia oltre all'individuazione attraverso la stessa cabina, di una serie di servizi che saranno offerti a tutti gli ospiti che verranno a soggiornare nella nostra città, servizi che saranno racchiusi nella Vieste Card.

Questa carta servizi verrà data gratuitamente ad ogni ospite che verserà l'imposta di soggiorno e servirà per usufruire di servizi gratuiti ed agevolazioni.

Riteniamo che questo sia assolutamente un punto di forza rispetto a tanti Comuni che hanno applicato ed approvato l'imposta di soggiorno senza prevedere una contropartita in servizi per gli ospiti.

Leggevo su un sito internet i primi dati sulle città che hanno applicato l'imposta di soggiorno, soprattutto città d'arte che sono state le prime ad applicarla, che evidenziano come non ci siano stati particolari problemi da parte degli ospiti nel pagare l'imposta.

---

Anzi molti ospiti stranieri hanno manifestato la loro abitudine a pagare quella che in molti Paesi del mondo viene chiamata "city tax" e che viene regolarmente applicata da anni.

Riteniamo pertanto che questo sia un percorso giusto per permettere all'amministrazione comunale di istituire e migliorare i servizi destinati ai propri ospiti.

Come è giusto che si recuperino risorse dall'evasione fiscale per migliorare i servizi da offrire ai cittadini.

Il principio è quello che ogni cittadino debba pagare il giusto ricevendo in cambio servizi adeguati.

Non sarebbe infatti corretto chiedere questo piccolo sacrificio agli ospiti per poter sistemare le casse del nostro comune offrendo ai nostri ospiti disservizi e disagi esattamente come non sarebbe giusto distogliere somme derivanti dal pagamento di tasse comunali per offrire servizi agli ospiti dimenticando i cittadini.

Per cui non appena approvato il regolamento comunale sull'imposta di soggiorno, passeremo ad analizzare quali siano le opportunità per il prossimo anno di creare una rete di trasporti efficiente, soprattutto sulla costa nord e su quella sud e per istituire un nucleo di polizia turistica che possa fare azione di controllo per contrastare l'illegalità.

Per cui il trasporto turistico, la polizia turistica, un miglioramento nella gestione e fruizione dei beni culturali della nostra città, come richiama lo stesso decreto legge, una serie di iniziative legate alla cultura, agli eventi, alle manifestazioni, alla promozione turistica, alla stampa, alla diffusione di materiale informativo della nostra città e alla creazione anche di un percorso guidato che possa tenersi tutti i giorni anche in lingua per gli ospiti che vorranno visitare la nostra città, sono in generale le azioni che avvieremo con i proventi dell'imposta di soggiorno.

Molte cose saranno certamente gratuite per i nostri ospiti.

La scelta delle tariffe è stata mediata sia con le forze politiche di maggioranza che con le forze produttive le quali hanno auspicato fossero, ovviamente, le più economiche possibili cosa che abbiamo cercato di fare.

I dati in nostro possesso relativi agli ultimi cinque anni fanno presumere una base imponibile derivante dalla sola imposta di soggiorno, di circa un milione di euro.

In sede di prima applicazione sarà ovviamente difficile stabilirne l'esatta entità prima della fine della stagione turistica 2012.

Le valutazioni critiche ad oggi sono rappresentate dal peso delle esenzioni e riduzioni (impossibili da quantificare in questo momento) e dal generale andamento della prossima stagione turistica.

Ma riteniamo in buona sostanza che il traguardo del milione di euro sia raggiungibile attraverso la partecipazione attiva delle imprese turistiche ed un'azione coordinata di controlli.

Volevo infine aggiungere che la motivazione che ci spinge ad approvare oggi questo regolamento ha una duplice aspetto.

Da una parte c'è la scadenza fissata nel decreto legislativo e dall'altra vi è una ragione, secondo me ancora più importante, che riguarda le forze produttive le quali hanno la necessità di conoscere entro il mese di settembre l'entità dell'imposta di soggiorno ed in generale la disciplina collegata per predisporre il materiale informativo, listini prezzo e quant' altro per la stagione turistica del prossimo anno.

Riteniamo che elemento principale per evitare disagi il prossimo anno sia quello di comunicare in maniera adeguata a tutti gli ospiti che nel nostro Comune sarà applicata questa imposta con tutti i servizi e gli obblighi derivanti.

Si registrano diverse sospensioni di sedute dei lavori con successive riprese (come da allegati appelli) per consentire l'organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale e si procede all'esame dei seguenti emendamenti che vengono votati singolarmente.

La seduta viene sospesa alle ore 15 e ripresa con nuovo appello alle 15,30. sospesa alle ore 16,00 e ripresa alle ore 16,40 con nuovo appello, sospesa alle ore 19,40 e ripresa alle 20,30 con 16 consiglieri presenti, assenti n. 1 (Calderisi), sospesa alle ore 23,20 e ripresa alle ore 23,35 con la presenza di n. 15 consiglieri, assenti n. 2 (Calderisi e Clemente). La seduta continua fino alle ore 03.20 del 01 settembre 2011, alla stessa ora viene sospesa per riprendere alle ore 15,00 dello stesso giorno.

Alle ore 15,00 del 01 settembre 2011 con la presenza di n. 16 consiglieri, assente n. 1 (Clemente), che entra nel corso della discussione degli emendamenti.

Alle ore 19,10 il consigliere Falcone chiede una breve sospensione della seduta che viene ripresa alle ore 19,25 con la presenza dei n. 17 consiglieri.

Alle ore 20,00 viene sospesa la seduta e ripresa alle 20,45 con 16 consiglieri presenti, assente n. 1 (Clemente)

Nel corso della discussione degli ultimi emendamenti entra il consigliere Clemente e si allontana Notarangelo, presenti n. 16

Nr.prot	Proponente	emendamento	esito
14349	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 1	- ritirato
14350	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 2	- respinto
14351	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 3	- respinto
14352	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 4	- ritirato
14354	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 5	- respinto
14355	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 6	- ritirato
14356	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 7	- ritirato
14357	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 8	- ritirato
14358	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N. 9	- ritirato
14359	DE VITA ANGELO	EMENDAMENTO N.10	- ritirato
14360	SPINA DIANA DOMENICO	RISOLUZIONE N.1 ART,46	- respinto
14361	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.2	- respinto
14362	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.3	- respinto
14363	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.4	- respinto
14364	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.5	- respinto
14365	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.6	- approvato per il solo gettito
14366	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.3	- ritirato
14367	SPINA DIANA DOMENICO	ORDINE DEL GIORNO DEL 31 AGOSTO	- approvato
14368	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.9 OEDINE DEL GIORNO N.2	
14369	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 18	- ritirato
14370	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 17	- ritirato
14371	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 16	- ritirato
14372	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.10 REGOLAMENTO IMOSTA DI SOGGIORNO	- approvato
14373	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 15	- ritirato
14374	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 14	- approvato
14375	SPINA DIANA DOMENICO	EMENDAMENTO N.11	- respinto
14376	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 13	- respinto
14377	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 12	- respinto
14378	MONTECALVO ANTONIO	EMENDAMENTO N. 11	- approvato

---

14379 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 10 - respinto  
14380 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.12 - ritirato  
14381 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 9 - approvato  
14382 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 8 - ritirato  
14383 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.13 - respinto  
14384 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 7 - approvato  
14385 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 6 - respinto  
14386 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.14 - respinto  
14387 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 5 - ritirato  
14388 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 4 - ritirato  
14389 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.15 - ritirato  
14390 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 3 - approvato  
14391 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 2 - approvato  
14392 MONTECALVO ANTONIO EMENDAMENTO N. 1 - approvato  
14394 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.16 - respinto  
14395 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.17 - respinto  
14396 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 1 - approvato  
14397 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 2 - approvato  
14398 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.18 - respinto  
14399 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 3 - approvato  
14400 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 4 - respinto  
14401 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.19 - respinto  
14402 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 5 - ritirato  
14403 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 6 - approvato  
14404 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 7 - respinto  
14405 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.20 - ritirato  
14406 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 8 - ritirato  
14407 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 9 - ritirato  
14409 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 10 - ritirato  
14410 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 11 - ritirato  
14411 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.21 - ritirato  
14412 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 12 - ritirato  
14413 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N.13 - ritirato  
14414 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N.14 - ritirato  
14415 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.22 - ritirato  
14416 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 15 - ritirato  
14417 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.23 - ritirato  
14418 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 16 - respinto  
14419 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 17 - ritirato  
14420 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N.18 - ritirato  
14421 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.24 - ritirato  
14422 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 19 - ritirato  
14423 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 20 - ritirato  
14424 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.25 - ritirato  
14425 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 21 - ritirato  
14426 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N. 26 - ritirato  
14427 ANNAMARIA GIUFFREDA EMENDAMENTO N. 22 - ritirato  
14428 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.27 - ritirato  
14429 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.28 - approvato  
14430 SPINA DIANA DOMENICO EMENDAMENTO N.29 - ritirato  
14431 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 17 - respinto  
14432 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 16 - respinto  
14433 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 15 - respinto  
14434 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 14 - ritirato  
14435 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 13 - ritirato  
14436 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 12 - ritirato  
14437 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 11 - respinto  
14438 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 1 - respinto  
14439 CARUSO GOIUSEPPE EMENDAMENTO N. 10 - respinto

---

---

14440 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N.2 - approvato con integrazione emendamento Giuffreda  
14441 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 9 - respinto  
14442 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 8 - respinto  
14443 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 7 - respinto  
14444 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 3 - ritirato  
14445 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 6 - respinto  
14446 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 5 - respinto  
14447 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 4 - ritirato  
14448 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 4 - ritirato  
14449 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 3 - respinto  
14450 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 5 - ritirato  
14451 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 2 - respinto  
14452 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 6 - approvato con modifiche  
14453 CARUSO GIUSEPPE EMENDAMENTO N. 1 - respinto  
14454 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 7 - respinto  
14455 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 8 - ritirato  
14456 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 9 - respinto  
14457 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N. 1 - ritirato  
14458 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N.11 - ritirato  
14459 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N.12 - ritirato  
14460 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N.13 - ritirato  
14461 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N.14 - ritirato  
14462 VIESTE NUOVA EMENDAMENTO N.15 - ritirato  
14464 NICOLA ROSIELLO EMENDAMENTI 1, 2, 3, 4, 5, 6 - ritirato  
14480 SPINA DIANA - EMENDAMENTO RISOLUTIVO - approvato  
14656 SPINA DIANA - EMENDAMENTO SOPPRESSIVO - ritirato

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che prevede la possibilità per i Comuni di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, precisando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare l'articolo 4, secondo cui i Comuni capoluogo di provincia, possono istituire, con deliberazione del Consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno, disponendo inoltre che il relativo gettito venga destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

- Posto che il medesimo articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, prevede che con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, d'intesa con la



---

Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno, disponendo inoltre che, in conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, abbiano la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo, e che nel caso di mancata emanazione del regolamento nel termine indicato, i Comuni possano comunque adottare gli atti previsti dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

- Dato atto che il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Italiana 23 marzo 2011 n. 67 e che pertanto i sessanta giorni per l'adozione del regolamento scadevano il 06/06/2011;

- Visto il decreto ministeriale del 30.06.2011 con cui è stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio al 31.08.2011;

Ritenuto opportuno, al fine di poter destinare le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'introduzione dell'imposta di soggiorno a favore di uno o più degli ambiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, di istituire per il Comune di Vieste l'imposta di soggiorno, approvando, a tale scopo, l'allegato regolamento;

Ritenuto che il criterio di gradualità in proporzione al prezzo possa essere soddisfatto prendendo come riferimento la tipologia di struttura ricettiva;

Invitate e sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive nelle diverse riunioni tenutesi con l'Associazione Gargano Mare e Federalberghi/Confcommercio, di cui si allegano i relativi verbali che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Visto l'art. 53, comma 16 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 secondo cui il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- Considerato che, per una maggiore pubblicità anche da parte degli operatori turistici, , il presente regolamento, approvato in questa seduta, ha efficacia dal 01.01.2012;

- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 dal responsabile del Servizio tributi in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

- Considerato che il Comune di Vieste risulta essere Comune "turisticamente rilevante" come stabilito dalla Legge Regione Puglia n. 23/1996, all'art. 5 comma 1 e successive modifiche ed integrazioni;

---

UDITI gli interventi del presidente del Consiglio, Sindaco e dei Consiglieri Comunali interventi tutti riportati integralmente nel nastro di registrazione della seduta, che costituisce, anche se non materialmente allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso e tiene luogo del resoconto sino a quando non si provvederà alla sua trascrizione;

VISTA la proposta così come emendata;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Finanziario, ed in sua assenza, durante la seduta, dal Segretario Generale, sugli emendamenti allegati al presente atto;

UDITE le seguenti dichiarazioni di voto:

Il consigliere Montecalvo

Il gruppo Nuovo Centro Destra esprime parere favorevole alla approvazione dell'imposta di soggiorno, le modifiche le aggiunte apportate alla bozza del regolamento lo hanno reso conforme sia alla legge e sia ai vari regolamenti comunali per quanto è stato possibile nel breve tempo in cui è stato predisposto consentono di raggiungere gli obiettivi che l'amministrazione in questo momento si poneva.

Importante è stato soprattutto l'eliminazione di alcuni articoli che palesemente erano in violazione di legge quale l'art. 5 e l'art. 7 che hanno reso il regolamento, riteniamo, pienamente funzionale agli scopi per i quali è stato predisposto e così come steso deve essere approvato.

Il consigliere Giuffreda

Il gruppo Per Un'altra Vieste vota contrario al regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno perché noi siamo contrari all'imposta di soggiorno.

Ci tenevo a sottolineare il contributo che abbiamo dato, come forza di opposizione e come minoranza in generale, nella redazione di questo regolamento.

Devo dire che è stato un contributo molto importante di cui ce ne prendiamo il merito.

Noi siamo contrari all'imposta di soggiorno come già detto nella relazione introduttiva, perché riteniamo che l'imposta di soggiorno sia un ulteriore balzello a carico dei cittadini italiani e perché in questo momento particolare di crisi economica del nostro paese invece di incentivare la possibilità di investire sul turismo attraverso quest'imposta di soggiorno, noi disincentiviamo, anzi il nostro governo centrale disincentiva il turismo.

Io voglio anche ricordare che nella manovra finanziaria che il governo Berlusconi sta approntando è prevista anche la soppressione delle festività non concordatarie.

Questo significa, per il comparto per il turismo, una perdita che è stata valutata circa sei miliardi di euro dagli operatori turistici italiani. Se a questo, si aggiunge anche un'imposta di soggiorno che avviene in un momento particolare in cui gli stipendi sono bloccati e non si investe sulla produttività è chiaro che diventa difficile pensare anche di poter venire in vacanza in un posto come Vieste.

E' un'imposta di soggiorno che soprattutto nel nostro Comune non doveva essere applicata, perché arriva in un momento in cui mai come durante questa stagione turistica abbiamo dato come città una fotografia disastrosa, a partire dalla sporcizia nel nostro Comune, a partire dai parcheggi, a partire da tutti i servizi che non ci sono stati e che non abbiamo offerto ai nostri turisti.

---

Per questo motivo è davvero una beffa in questo momento pensare di istituire un'imposta di soggiorno nel nostro Comune e tra le altre cose noi non vogliamo che venga istituita non solo nel nostro Comune, ma perché capita in questo tipo di amministrazione comunale. E' un'imposta di soggiorno che non vi meritate come maggioranza, non vi meritate come Giunta. Noi non ci fidiamo di voi, non ci fidiamo del fatto che effettivamente questi fondi possano essere poi utilizzati nel settore del turismo. Abbiamo seri dubbi in proposito e ce lo avete in qualche maniera dimostrato, votando contro l'emendamento del consigliere Spina a proposito del vincolo di questi fondi. Non ci fidiamo di voi tant'è che stiamo continuando a chiedere alla città di apporre le firme sui moduli della nostra sottoscrizione delle dimissioni degli amministratori e del Sindaco.

E' un'imposta di soggiorno che non ci piace né a livello nazionale, non ci piace a livello locale, e non ci piace soprattutto perché la dovete gestire voi

Il consigliere Spina Diana

Intanto io sono abituato ad apprezzare chi lavora, e quindi, voglio ringraziare l'assessore Rosiello, perché indipendentemente dalle critiche che abbiamo manifestato, e manifestiamo, apprezziamo l'impegno in un periodo ridotto che a mio avviso non poteva consentire un buon regolamento.

Certo non apprezziamo il fatto che è stata fatta una bozza in una desolante solitudine come è stata, la tua, dove la mancanza di un consenso che poteva venire la migliore concertazione non solo dalle categorie previste dalla legge ma anche più estesa, perché una città piccola come la nostra ha bisogno quando crea una previsione fiscale di capire meglio non tutti possono dare consenso, comunque imposta di per sé è sempre odiosa è sempre respingente, ma un maggior coinvolgimento partecipazione spiegazione avrebbe consentito a te almeno la quiescenza di questa imposta e avrebbe dato il tempo e la possibilità di migliorare questo regolamento. Soprattutto non abbiamo apprezzato il fatto di non aver incluso le minoranze nella concertazione, io credo, invece, che sui provvedimenti generali, non dico che è stata consuetudine di tutte le amministrazioni comunali dalla fondazione della Repubblica ad oggi, su queste cose trovare la possibilità di un'approvazione generale del consiglio.

Voi fuggate proprio queste possibilità perché vi arroccate una forma controproducente, perché l'amministrazione avversa le opposizioni le iniziative dell'opposizione, il contributo delle opposizioni, comunque siano, alla fine sono sempre costruttive e quindi bisogna saper cogliere talvolta nelle minoranze e nelle opposizioni un apporto che migliorativo che comunque va a vantaggio di chi governa la città.

---

Bene non usufruire di queste opportunità, ma avversarle io non credo sia un criterio politico appagante che poi dia grandi risultati, ma perché comunque ci stiamo accingendo ad approvare un provvedimento che non apprezzano gli operatori turistici, che non apprezza il comparto commerciale, che nella concertazione ho visto che la Confcommercio ha presentato un solo elemento, ha presentato un solo soggetto, non coinvolge il mondo del lavoro, perché il mondo del lavoro deve capire che se il comparto turistico è competitivo e allora può reggere ancora in parte il sistema, perché comunque l'economia turistica ha un alto grado di precarietà del mondo del lavoro, ma a mio avviso andavano coinvolti, andavano coinvolti soprattutto perché non ci dobbiamo ridurre sempre alle cenerentole dell'ultimo emendamento, le associazioni culturali, ambientali, perché la crescita delle associazioni avviene anche attraverso la a'., l'impulso, il credito che l'amministrazione da a loro nel suo percorso, altrimenti le associazioni muoiono perché è difficile sopravvivere da un punto di vista finanziario, è difficile sopravvivere anche l'apporto concertativi dell'ente pubblico, quindi uno sforzo sotto questo aspetto andava fatto.

Io di solito non faccio mai sulla introduzione di un provvedimento innovativo una scelta di tipo ideologico, sono contro quella imposta o sono a favore perché sono liberale o sono socialista, credo che nelle amministrazioni locali i principi generali che spesso solo in maniera nascosta, perché voi sapete che l'azione politica non è più determinata da ideologie, ma comunque la scelta non la faccio di tipo ideologico, quindi sarei anche non contrario, però avrei preferito un'imposta di scopo sostitutivo di tipo temporaneo perché alcuni investimenti che io ritengo essenziali per il turismo, alcune opere che ritengo essenziali per attivare la funzionalità del turismo a Vieste, come quello congressuale, e attivare un turismo congressuale nella città nei primi due anni, limitata ai primi due anni come forma di compartecipazione avrebbe favorito meglio l'operato dell'amministrazione e non avremmo comunque toccato il rischio di deprimere la possibilità del comparto turistico, perché se voi avete letto la prima conferenza dello stato Regione sull'imposta di soggiorno, il Presidente della Confcommercio Sangalli ha fatto una dichiarazione certamente da discutere, dove dice in sede di prima attuazione dell'imposta di soggiorno si avrà una perdita del 2%, dice al di fuori delle considerazioni di natura sociologica - psicologica che possono deprimere maggiormente il flusso turistico.

Bene io avrei fatto, personalmente altro tipo di scelta anche perché l'imposta di soggiorno comunque si può sempre introdurre, se l'amministrazione poteva ritenere nel frattempo di fare altre opere, è per dare anche all'imposta di soggiorno lo scopo, cioè la indeterminatezza in materia della norma di turismo, poi praticamente talvolta cade nella necessità dell'amministrazione di andare avanti, mentre pensa di coprire una falla finanziaria e c'è l'ulteriore, ecco perché non abbiamo voluto con quell'articolo a'., è in difficoltà economica, qual è la leva più facile aumentiamo di mezzo euro quest'anno, il prossimo anno aumentiamo di uno, abbiamo visto che un contratto del ciclo dei rifiuti da due milioni e sette arriverà a cinque milioni e quattro a fine anno, quindi praticamente si è raddoppiato e allora io dico sempre di procedere con cautela soprattutto sulla fiscalità.

Noi dovevamo anche verificare qual'era l'impatto economico dell'imposta di soggiorno, su tutto il complesso del paese, se c'erano delle perdite o c'erano dei vantaggi, questo non lo abbiamo fatto, perché io ritengo che l'amministrazione sia soprattutto compressa dalla situazione finanziaria dell'Ente e questo spinge a fare scelte più facili, più semplicistiche.

---

Io a mio avviso avrei trovato la possibilità di coinvolgere con una tassa di scopo determinata con investimenti di promozione, però devo dire che da come è stata ad adesso, comunque mi pare abbastanza migliorativo, l'approvazione anche di ordine del giorno che ci consentirà spero di migliorare ancora meglio l'imposta di soggiorno potrebbero, comunque, ad assuefarci a questa scelta.

IO dico e lo dico anche alla dott.ssa Giuffreda, quando si è nella minoranza e vi è una maggioranza che anche non si condivide, ma che ha scelto, una scelta che possiamo ritenere sbagliata, non dobbiamo comunque abbattere, ma comunque dobbiamo contribuire a migliorare a come dire insistere, ma a migliorare i provvedimenti, perché chi governerà dopo si dovrà tenere tutto quello che c'è prima, quindi il nostro voto sarà un voto di astensione, perché abbiamo apprezzato anche la disponibilità a migliorare e questo significa che ci sono parti della maggioranza che non sono poi tutti reazionari, ci sono parte della maggioranza che pur avendo fatto delle scelte che per me non sono sbagliate, comunque hanno assunto una responsabilità, hanno dato nella fase del Consiglio Comunale una disponibilità a migliorare il provvedimento e quindi un voto contrario sarebbe stato, come dire, non conforme a tutto questo sforzo a tutta questa procedura, a questa possibilità di confronto che c'è stato.

Vedremo nel frattempo, perché io credo che l'ansia che vi ha portato, diciamo in termine perentorio, come dire intromesso, così strumentalmente, ma che non c'era, però ha portato a una certa improvvisazione che è stata in parte migliorata, è stata in parte eliminata questa improvvisazione, ma noi ci aspettiamo che da oggi in poi ci sia da parte dell'amministrazione una consapevolezza che gli atti devono essere conformi alle leggi, ai regolamenti, allo statuto, la città non cresce, cresce la singola persona se fai un piccolo imbroglietto, cresce la singola persona, ma non cresce la città e allora se c'è ancora un po' di nobiltà in chi si propone consigliere comunale, amministratore dei valori dell'impegno sul bene comune deve rispettare la legge, perché la legge fa bene a se stesso e fa bene agli altri, il comportamento del Sindaco che io stigmatizzo, perentorio nella non osservanza dello statuto, del regolamento, perché ti propone un confronto muscolare per me è un aspetto politico controproducente che deprime la civiltà e la convivenza della città ed è un invito a migliorarsi se è possibile ancora migliorarsi, ma è evidente che noi dobbiamo pensare a costruire un futuro.

Chi secondo me si può allineare su questo binario l'osservanza delle leggi, del confronto, animato più possibilmente animato per me ha un futuro, può dire qualcosa in questa città, altrimenti certi atteggiamenti reazionari, perché noi abbiamo chiesto un centro destra che si sta caratterizzando non su forme liberali, ma su forme reazionarie, nemmeno conservatrici reazionarie.

Io reagisco a tutto ciò che è contro di me, contro la mia opinione, il mio modo di fare, per me quei pochi valori che ci sono ancora nel centro destra, sono proprio quelli di accettare il confronto, ma purchè questo vada verso il bene di tutti.

Il consigliere Falcone

Il gruppo del PdL vota favorevolmente al regolamento sull'imposta di soggiorno e non può che apprezzare l'apertura che ha avuto l'Assessore Rosiello verso l'opposizione e i gruppi consiliari arrivando ad una stesura condivisa del regolamento.

---

Ringrazio per il suo operato l'assessore Rosiello, che ha apprezzato con me il coinvolgimento propositivo di tutti i consiglieri, compresi quelli di opposizione, ringrazio ancora tutto il Consiglio Comunale per aver resistito all'estenuante iniziale maratona ostruzionistica e il Sindaco che pazientemente ha sopportato per il bene comune e per il raggiungimento di un obiettivo importante per la crescita e lo sviluppo del nostro Paese "attacchi gratuiti".

Il Sindaco

Ringrazio tutta l'assise comunale accettando tutto quello che è stato detto in bene ed in male perché la mia carica impone di accettare tutto quello che avviene e viene detto in un'assise comunale.

Mi rincresce solamente come la persona che non rispetta le leggi, non rispetta i regolamenti e dal momento che lo dice il consigliere Spina Diana accetto tutto perché il Sindaco è il Sindaco di tutti.

Con n. 11 voti favorevoli, n. 2 contrari (Calderisi, Giuffreda) espressi per alzata di mano da n. 13 consiglieri votanti su n. 16 presenti, astenuti n. 3 (Clemente, Devita, Spina Diana)

D E L I B E R A

1. di istituire l'imposta di soggiorno a decorrere dal 01 gennaio 2012;
2. di approvare il regolamento comunale per l'istituzione dell'imposta di soggiorno, formato da 13 articoli, quale parte integrante sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che, qualora dovesse essere adottato il Regolamento di cui al comma 3, dell'art. 4, del D. Lgs. n. 23/2011, se necessario, il Regolamento comunale sarà adeguato e modificato di conseguenza.-

-----

s e g u e      a l l e g a t o

---

COMUNE DI VIESTE

(Provincia di Foggia)

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE  
DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO  
(D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23)

INDICE

Art. 1 Presupposto dell'imposta  
Art. 2 Soggetto passivo e responsabile degli obblighi tributari  
Art. 3 Esenzioni  
Art. 4 Misura dell'imposta  
Art. 5 Obblighi di comunicazione e versamenti  
Art. 6 Disposizioni in tema di accertamento  
Art. 7 Sanzioni  
Art. 8 Riscossione coattiva  
Art. 9 Rimborsi  
Art10 Contenzioso  
Art11 Disposizioni transitorie

ARTICOLO 1

PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA E DESTINAZIONE DEL GETTITO

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di applicazione dell'imposta di soggiorno istituita ai sensi dell'art.4 del D.Lgs n° 23 del 14 marzo 2011 ed è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art.52 del D.Lgs 446/97.  
2.Presupposto dell'imposta è il pernottamento in strutture ricettive definite dalla legge, di qualsiasi ordine e grado.  
3.Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, nonché interventi di manutenzione, fruizione,recupero e promozione dei beni culturali e ambientali locali, nonché per l'istituzione ed il potenziamento di servizi pubblici locali.

ARTICOLO 2

SOGGETTO PASSIVO E RESPONSABILE DEGLI OBBLIGHI TRIBUTARI

1.Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive di cui all'art. 1 e non è residente nel Comune di Vieste.  
2.Soggetto responsabile degli obblighi tributari è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.

ARTICOLO 3

ESENZIONI

1.Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:  
a. Minori entro il quattordicesimo anno di età;

- 
- b. Lavoratori delle strutture ricettive con rapporto contrattuale o di studio non residenti nel Comune di Vieste.
- c. Soggetti diversamente abili con accompagnatore; genitori di minori diversamente abili.
- d. Operatori del turismo che soggiornano per ragioni di lavoro. L'esenzione non si applica all'eventuale nucleo familiare.
- e. Autisti di pullman ed accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati. L'esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni 20 partecipanti.
- f. Appartenenti alle forze dell'ordine, vigili del fuoco e componenti delle associazioni di volontariato regolarmente accreditate presso il Comune di Vieste per lo svolgimento di attività nel periodo estivo.
2. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno coloro che soggiornano nei periodi dell'anno compresi dal 1° gennaio al 14 maggio e dal 16 settembre al 31 dicembre.
3. Le esenzioni di cui al comma 1, sono subordinate alla presentazione al gestore della struttura, che ne conserverà copia, di apposita certificazione attestante lo stato di residenza, di salute o lavorativo.

#### ARTICOLO 4 MISURA DELL'IMPOSTA

1. L'imposta è pari a euro 1,00 al giorno per persona per i pernottamenti effettuati in:  
Alberghi 5 stelle; Alberghi 4 stelle; Residenze turistico-alberghiere 4 stelle;
2. L'imposta è pari a euro 0,80 al giorno per persona per i pernottamenti effettuati in:  
Alberghi 3 stelle; Residenze turistico-alberghiere 3 stelle e villaggi turistici 4 stelle.
3. L'imposta è pari a euro 0,60 al giorno per persona per i pernottamenti effettuati in:  
Alberghi 2 stelle; Alberghi 1 stella; Residenze turistico-alberghiere 2 stelle; Villaggi turistici 3 - 2 e 1 stella; Esercizi di affittacamere; Alloggi agrituristici; Bed & breakfast; Campeggi; Aree attrezzate per la sosta; Case ed appartamenti vacanze; Case per ferie e ogni altra struttura turistico-ricettiva che presenti elementi ricollegabili a una o più delle precedenti categorie, situate nel territorio del Comune di Vieste.
4. L'imposta si applica fino ad un massimo di 10 pernottamenti consecutivi per viaggi individuali e fino ad un massimo di 3 giorni consecutivi per viaggi di gruppo con almeno 20 partecipanti.
5. Gli importi stabiliti nel presente regolamento sono validi per l'anno 2012, primo anno di applicazione dell'imposta. Successive modifiche saranno di competenza della Giunta Comunale previo indirizzo del C.C. con apposita deliberazione.

#### ARTICOLO 5 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VERSAMENTI

1. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di informare i propri ospiti dell'applicazione, dell'entità e delle esenzioni dell'imposta di soggiorno, in appositi spazi.
2. Il gestore della struttura ricettiva comunica all'Ufficio Tributi del Comune, entro il 31 gennaio di ogni anno, il numero di coloro che hanno pernottato nel corso dell'anno precedente, nonché il relativo periodo di permanenza.



---

3. Entro venti giorni dalla fine di ciascun mese solare, il gestore della struttura ricettiva comunica al Comune il numero di coloro che hanno pernottato nel corso del mese precedente, unitamente al relativo periodo di permanenza.

4. Per la comunicazione di cui al presente articolo, il gestore della struttura è tenuto ad utilizzare l'apposita modulistica predisposta dal Comune.

5. I moduli di cui al comma 2, debitamente compilati e sottoscritti, sono trasmessi al Comune tramite gli ordinari mezzi di comunicazione ( consegna a mano, posta, fax, posta certificata ).

6. Il gestore della struttura ricettiva provvede a richiedere ai soggetti di cui all'art. 2, il pagamento dell'imposta nella misura dovuta, dietro rilascio di quietanza con la dicitura: " assoluta imposta di soggiorno".

7. Le somme riscosse a titolo d'imposta dalla struttura nel corso di ciascun mese solare, devono essere versate entro il giorno 20 del mese successivo unitamente alla comunicazione di cui al comma 3.

8. Il versamento delle somme di cui sopra, deve avvenire con le seguenti modalità:

- a. Mediante bollettino postale
- b. Mediante bonifico bancario

## ARTICOLO 6

### DISPOSIZIONI IN TEMA DI ACCERTAMENTO

1. Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 161 e 162, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo l'Amministrazione, ove possibile previa richiesta ai competenti uffici pubblici di dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei soggetti passivi e dei gestori delle strutture ricettive, con esenzione di spese e diritti può:

- a. invitare i soggetti passivi ed i gestori delle strutture ricettive ad esibire o trasmettere atti e documenti;

## ARTICOLO 7

### SANZIONI

1. Alle violazioni del presente regolamento, si applicano le sanzioni previste dai decreti legislativi 18 dicembre 1997, n. 471, n. 472, n. 473, nonché secondo le disposizioni del presente articolo salvo quelle previste nei commi successivi.

2. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, da parte del soggetto passivo, nonché dal gestore della struttura, si applica la sanzione amministrativa pari al 30% dell'importo non versato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 471 del 1997. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni di cui agli articoli 9 e 17 del decreto legislativo n. 472 del 1997.

3. Per l'omessa, incompleta, infedele dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui

---

all'art. 6 comma 2 e trasmissione della stessa da parte del gestore della struttura ricettiva si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, per violazione degli obblighi discendenti dalle disposizioni di cui all'art. 6 del presente regolamento, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

4. Per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione annuale e trasmissione della stessa agli uffici comunali competenti alla prescritta scadenza, da parte del gestore della struttura ricettiva, secondo quanto previsto dall'art. 5, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, per violazione degli obblighi discendenti dalle disposizioni di cui all'art. 6 del presente regolamento, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

5. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di cui al punto 1 dell'art. 6 si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, per violazione degli obblighi discendenti dalle disposizioni di cui all'art. 6 del presente regolamento, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

6. Per l'omessa consegna della "Vieste card", da parte del gestore al soggetto passivo che ha assolto al versamento dell'imposta di soggiorno, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, per violazione degli obblighi discendenti dalle disposizioni di cui all'art. 6 del presente regolamento, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

#### ARTICOLO 8 RISCOSSIONE COATTIVA

1. Le somme accertate dall'Amministrazione a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, se non versate entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, sono rimosse coattivamente, salvo che sia stato emesso provvedimento di sospensione, mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e successive modifiche, ovvero mediante ingiunzione di cui al R.D. n. 639 del 1910.

ARTICOLO 9  
RIMBORSI

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto entro il termine di 5 anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'importo può essere recuperato mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta da effettuare alle successive scadenze. La compensazione è effettuata mediante apposito modulo predisposto dal Comune.
3. Non si procede al rimborso dell'imposta per importi pari o inferiori a euro 5,00.

ARTICOLO 10  
CONTENZIOSO

1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546.

ARTICOLO 11  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano a decorrere dal 1 Gennaio 2012.
  2. Il presente regolamento conserva piena validità nelle more dell'emanazione del regolamento attuativo di cui all'art.4, comma 3 del D.Lgs n°23 del 2011.
  3. Nel caso di incompatibilità tra la disciplina del presente regolamento e quanto stabilito con il regolamento attuativo di cui al precedente comma, ove emanato, si applicano le norme previste da quest'ultimo.
  4. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le vigenti norme tributarie.
-

---

**Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:**

**II PRESIDENTE SEDUTA : f.to MASCIA MICHELE**

**II SEGRETARIO GENERALE : f.to GUADAGNO DOTT. MAURIZIO**

---

**CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE**

**Il sottoscritto DIRIGENTE DEL SETTORE, su conforme relazione del Messo comunale, attesta che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 30/09/2011 e vi è rimasta/rimarrà per quindici giorni consecutivi.**

**Lì, 15/10/2011**

**II DIRIGENTE DEL SETTORE  
f.to GIULIANI DOTTSSA MARIA**

---

**CERTIFICATO  
di  
ESECUTIVITA'**

**La presente delibera è esecutiva trascorsi dieci giorni dall'affissione a norma di legge.**

**Lì, 10/10/2011**

**II DIRIGENTE DEL SETTORE**

**F.to GIULIANI DOTTSSA MARIA**

---

**Copia conforme all'originale collazionata dal dipendente Sig. \_\_\_\_\_**

**Lì, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ \_\_\_\_\_**

---